

Domenica 8 Marzo 2009
Teatro Rosaspina di Montescudo
Ore 21

Invito Al Ballo

Musiche , gesti e voci italiane tra fine ottocento e inizio novecento

Aldo Vianello mandolino , mandola , voci e passi * Davide Fabbri chitarra

Giovanni Pascoli San Mauro di Romagna 1855 – Bologna 1912	I due Girovagli	1902
Niccolò Paganini Genova 1782 – 1840	Serenata per L’Amandolino per mandolino e chitarra francese Larghetto – Andantino	
Giovanni Pascoli Luigi Mozzani Faenza 1869 – 1943	Il Gelsomino Notturmo Aù Crepuscule (Reverie)	21 luglio 1901
Giovanni Pascoli Raffaele Calace	La Nonna Balletto della Nonna	febbraio 1898
Giuseppe Bellenghi Faenza 1847 - Firenze.1902	Leontina Mazurka	
Giacomo Sartori Ala 1860 - Trento1946	Ai Bagni Valzer	
Ignazio Bitelli Fusignano, XIX	Acquario Polka Variata	
Giovanni Pascoli Luigi Mozzani	La Voce Colpo di Remo	marzo 1902
Enrico Marucelli Firenze 1873- ivi 1901	Valtzer Fantastico	
Giovanni D’Anzi Milano 1906 – Santa Margherita Ligure 1974	Finestra Chiusa Tango Serenata	
Ernesto Becucci 1845-1905	Amulettes Valse Lente op.290	
G.B.La Scala	Tarantella	

Invito Al Ballo

Musiche , gesti , passi e voci italiane tra fine ottocento e inizio novecento

Due girovaghi, usciti dalla poesia del Pascoli, incontrano le musiche caratteristiche del periodo coevo e le immagini sonore si contendono il passaggio dalla fine dell'ottocento ai primi decenni del novecento. Ecco riscoprire i due strumenti titolari della Serenata , il mandolino e la chitarra , titolari originali interpreti della tradizione più impegnata della musica da ballo. Non certo una musica da ballo che si serviva della tecnologia moderna ma realizzata con strumenti veri , di legno e di corde , imprevedibili nella loro resa e protagonisti dell'eccitazione della comunità alla *Veglia*

Nella notte infatti si svolge il tutto , durante la Veglia voluta e dovuta, ed è per questo che ancora una volta la personalità notturna della famiglia degli strumenti a pizzico e dei plettri si rivela .

Dalla lontana opera giovanile di Paganini , Serenata per l'Amandolino , si attraversa la crepuscolare tradizione italiana della parola che è suono e del suono quasi parola incontrando le movenze dei balli popolari scesi in Italia dalle corti europee.

E'ancora il risonante verso Pascoliano che rima il passo degli incontri : il crepuscolo del romagnolo Mozzani si specchia nel Gelsomino Notturmo , il Balletto della Nonna del napoletano Calace nei versi struggenti della Nonna ma è ora del ballo...l'invito è maturo ed ecco.....

Valzer , Polka , Mazurka , i tre balli caratteristici della tradizione italiana e particolarmente romagnola di fine ottocento accendere il cuore del viaggio che si allunga toccando le danze più rappresentative delle sale da ballo del primo novecento. Ritorna ancora La Voce del Pascoli , Zvanì , a richiamarci alla danza interiore della memoria mentre si preparano i balli più arditi del nuovo secolo. Dal virtuosismo gestuale del fiorentino Enrico Marucelli , uomo di mondo e di capitali , emorgono le immagini più consolidate della capitale europea del Valzer : Vienna. Ma è il suspense del Valse Lente di Ernesto Becucci intitolato Amuleti , stregoneria del passo del Valzer Lento , trasformandosi in una frenetica Tarantella partenopea a chiudere i giochi e I SOGNI.

www.musicavianello.it